

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

MERCOLEDI' DELLE CENERI INIZIO DELLA QUARESIMA

Mercoledì 17 febbraio, con il gesto delle Ceneri, la Chiesa propone a tutti i cristiani un cammino di "conversione" verso la Pasqua. E' un cammino semplice, ma vero e sincero, che aiuta a riprendere in mano il nostro cammino di cristiani per renderlo sempre più conforme allo stile di Gesù perché la vita cristiana non sia soltanto un sentimento generico, ma faccia di ciascuno di noi dei cristiani credibili, attraverso una testimonianza che coinvolga tutto il nostro essere. L'anno scorso la pandemia ci ha impedito di "camminare insieme verso la Pasqua", speriamo che questa Quaresima ci doni la gioia di condividere tutti i passi di questa strada che mette all'orizzonte tre grandi temi della vita cristiana: la preghiera, la carità e il digiuno. Desideriamo dare a tutti la possibilità di partire insieme, ricevendo sulla nostra testa un pizzico di cenere e mettendoci in ascolto di un richiamo forte e bello: "Convertiti e credi al Vangelo".

LA CELEBRAZIONE DELLE CENERI

Viene proposta a san Nicolò:

Alle ore 10.30: per gli anziani

Alle ore 16.30: per i ragazzi e le loro famiglie

Alle ore 20.00: per tutta la comunità, per i ragazzi, i giovani, gli scout

Viene proposta a san Marco:

Alle ore 18.30: per tutta la comunità. Viene animata dai ragazzi del catechismo

CATECHESI PER GLI ADULTI

Durante tutta la Quaresima proponiamo un percorso di catechesi per gli adulti che avrà come serata il GIOVEDI' sera, dalle ore 20.30 alle 21.30. Sarà un'occasione per lasciarci coinvolgere in un approfondimento della nostra fede cristiana. Il primo appuntamento è per **Giovedì 18 febbraio**. (in chiesa a s. Nicolò). Invitiamo tutti a spegnere per una sera la televisione e ad accendere il cuore per accogliere Gesù che desidera parlarci.

VIA CRUCIS

Nei Venerdì di quaresima riprendiamo questo antico modo per meditare la passione del Signore e pregare insieme perché il Signore ci doni l'esempio della sua croce per portare le nostre "croci".

Preghiamo insieme la "Via Crucis" a san Marco alle ore 15.00 e a san Nicolò alle ore 17.30 (segue poi la Messa della sera).

PRODOTTI PER CENTRO SAN MARTINO

L'Emporio Alimentare del Centro s. Martino è una realtà che funziona bene, a pieno ritmo, come un piccolo "market" dove non vengono distribuite borse di generi alimentari, ma dove ogni famiglia va "a fare la spesa", prendendo dagli scaffali ciò di cui hanno bisogno. Qualcuno chiede come vengano riforniti gli scaffali. Semplicemente con l'apporto di tutte le parrocchie che non si limitano a fare una "raccolta" una volta l'anno, ma ogni mese provvedono i generi alimentari che scarseggiano sugli scaffali.

Per Domenica 14 febbraio e per il mese di febbraio, c'è bisogno di:

Scatole di tonno da gr. 80

Olio di semi da 1 litro

Caffè in confezioni da gr. 250

In chiesa è collocata una cesta dove poter deporre questi alimenti.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Con il commiato cristiano abbiamo affidato all'amore e alla misericordia del Signore: **Rosa Scialoia in Libutti** di via della Serenissima - **Bruno Marchiori** di via don Minzoni e, a s. Marco: **Gino Maestri** di via Fiume. Siamo vicini con l'affetto e la preghiera alle loro famiglie.

IL DIGIUNO E L'ASTINENZA

Si comincia dal Mercoledì delle Ceneri e si protrae per tutto il tempo della Quaresima, soprattutto il Venerdì, l'antica pratica della Chiesa che invita i cristiani al digiuno e all'astinenza. E' un modo concreto per vivere questo tempo di penitenza, privandoci di alcune cose, non per delle ragioni legate alla dieta, ma per una partecipazione viva ad un tempo che ci richiama alle cose essenziali e ci apre così ad una carità concreta verso i poveri. Schiere infinite di persone non hanno il necessario per vivere, mentre noi ci lasciamo andare ai capricci e allo spreco.

LA PREGHIERA

Il tempo della Quaresima è anche l'occasione per una preghiera più intensa e più ordinata, che trova nell'Eucaristia il suo momento più bello, ma viene suggerita anche come esperienza da vivere nelle nostre famiglie. Potrebbe avere come momenti significativi: la preghiera del mattino, prima di uscire per la scuola e il lavoro, la preghiera prima dei pasti per ringraziare il Signore dei suoi doni, la preghiera prima di coricarsi, alla sera, magari accompagnata da un breve esame di coscienza su come abbiamo vissuto la giornata.

"UN PANE PER AMOR DI DIO"

Invitiamo tutti ad aderire alla colletta quaresimale "Un pane per amor di Dio" (lo scorso anno non è stato possibile a causa della pandemia) raccogliendo nell'apposita scatola i risparmi di questo tempo speciale della vita cristiana, perché sia trasformato in "pane" per coloro che non ce l'hanno. La colletta comincia con il mercoledì delle ceneri e si conclude con il Giovedì Santo.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: 18.30 - s. Marco: 17.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

VI^A TEMPO ORDINARIO - 14 FEBBRAIO 2021

MERCOLEDI' DELLE CENERI inizio della QUARESIMA

Pietà di me, o Dio,
nel tuo amore;
nella tua grande
misericordia cancella
la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia
colpa, dal mio peccato
rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io
le riconosco,
il mio peccato mi sta
sempre dinanzi.
Contro di te, contro
te solo ho peccato,
quello che è male ai
tuoi occhi, io l'ho
fatto: così sei giusto
nella tua sentenza,
sei retto nel
tuo giudizio.
Ecco, nella colpa
io sono nato,
nel peccato mi ha
concepito mia madre.
Ma tu gradisci la
sincerità nel mio
intimo, nel segreto
del cuore mi insegna
la sapienza.
Aspergimi con rami
d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più
bianco della neve.
Fammi sentire gioia
e letizia:
esulteranno le ossa
che hai spezzato.



(Dal Salmo 50)



La parola del Papa

Catechesi sulla preghiera: La preghiera di ringraziamento

Vorrei soffermarmi oggi sulla preghiera di ringraziamento. E prendo lo spunto da un episodio riportato dall'evangelista Luca. Mentre Gesù è in cammino, gli vengono incontro dieci lebbrosi, che implorano: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Sappiamo che, per i malati di lebbra, alla sofferenza fisica si univa l'emarginazione sociale e l'emarginazione religiosa. Erano emarginati. Gesù non si sottrae all'incontro con loro. A volte va oltre i limiti imposti dalle leggi e tocca il malato - che non si poteva fare - lo abbraccia, lo guarisce. In questo caso non c'è contatto. A distanza, Gesù li invita a presentarsi ai sacerdoti, i quali erano incaricati, secondo la legge, di certificare l'avvenuta guarigione. Gesù non dice altro. Ha ascoltato la loro preghiera, ha ascoltato il loro grido di pietà, e li manda subito dai sacerdoti. Quei dieci si fidano, non rimangono lì fino al momento di essere guariti, no: si fidano e vanno subito, e mentre stanno andando guariscono tutti e dieci. I sacerdoti avrebbero dunque potuto constatare la loro guarigione e riammetterli alla vita normale. Ma qui viene il punto più importante: di quel gruppo, solo uno, prima di andare dai sacerdoti, torna indietro a ringraziare Gesù e a lodare Dio per la grazia ricevuta. Solo uno, gli altri nove continuano la strada. E Gesù nota che quell'uomo era un samaritano, una specie di "eretico" per i giudei del tempo. Gesù commenta: «Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E' toccante il racconto!

Questo racconto, per così dire, divide il mondo in due: chi non ringrazia e chi ringrazia; chi prende tutto come gli fosse dovuto, e chi accoglie tutto come dono, come grazia. La preghiera di ringraziamento comincia sempre da qui: dal riconoscersi preceduti dalla grazia. Siamo stati pensati prima che imparassimo a pensare; siamo stati amati prima che imparassimo ad amare; siamo stati desiderati prima che nel nostro cuore spuntasse un desiderio. Se guardiamo la vita così, allora il "grazie" diventa il motivo conduttore delle nostre giornate. Tante volte dimentichiamo pure di dire "grazie". Per noi cristiani il rendimento di grazie ha dato il nome al Sacramento più essenziale che ci sia: l'Eucaristia. La parola greca, infatti, significa proprio questo: ringraziamento. I cristiani, come tutti i credenti, benedicono Dio per il dono della vita. Vivere è anzitutto aver ricevuto la vita. Tutti nasciamo perché qualcuno ha desiderato per noi la vita. E questo è solo il primo di una lunga serie di debiti che contraiamo vivendo. Debiti di riconoscenza. Nella nostra esistenza, più di una persona ci ha guardato con occhi puri, gratuitamente. Spesso si tratta di educatori, catechisti, persone che hanno svolto il loro ruolo oltre la misura richiesta dal dovere. E hanno fatto sorgere in noi la gratitudine. Anche l'amicizia è un dono di cui essere sempre grati.

Questo "grazie" che dobbiamo dire continuamente, questo grazie che il cristiano condivide con tutti, si dilata nell'incontro con Gesù. I Vangeli attestano che il passaggio di Gesù suscitava spesso gioia e lode a Dio in coloro che lo incontravano. Se siamo portatori di gratitudine, anche il mondo diventa migliore, magari anche solo di poco, ma è ciò che basta per trasmettergli un po' di speranza. Il mondo ha bisogno di speranza e con la gratitudine, con questo atteggiamento di dire grazie, noi trasmettiamo un po' di speranza.

(Udienza 30 dicembre 2020)

Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II SETTIMANA

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021 VI^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 Deff. Niero e Gropello

ore 9.30

ore 11.00

ore 18.30 Vianello Licia, Gianfranco, Bruna Toffano Agostino

LUNEDI' 15 FEBBRAIO 2021

ore 18.00 Celegato Carlo, Maria, Luigi

MARTEDI' 16 FEBBRAIO 2021

ore 18.00 Silvestrini Francesco (Ann) - Dall'Armi Lino, Albino, Emma, Sergio

MERCOLEDI' 17 FEBBRAIO 2021 LE CENERI - INIZIO DELLA QUARESIMA

ore 10.30

ore 16.30 PER I RAGAZZI

ore 20.00 PER LA COMUNITA'

GIOVEDI' 18 FEBBRAIO 2021

ore 18.00 Furegon Lorenzo - Celeghin Ettore, Ginevra, Antonietta - Marinello Maria Gabriella

VENERDI' 19 FEBBRAIO 2021

ore 17.30 VIA CRUCIS

ore 18.00 Deff. Tognato - Deff. Fabbro e Bertocco - Marcello, Angela, Donatella e Consolazione

SABATO 20 FEBBRAIO 2021

ore 18.30 **Prefestiva**
Bartolomiello Adimara - Deff. Casti e Pesce - Gottardo Gino (Ann) e familiari

DOMENICA 21 FEBBRAIO 2021 I^A DI QUARESIMA

ore 8.00

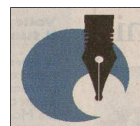
ore 9.30

ore 11.00

ore 18.30 Marchiori Bruno

Siamo tralci della stessa vite, siamo vasi comuni-canti: il bene e il male che ciascuno compie si riversa sugli altri. Nella misura in cui rimaniamo in Dio ci avviciniamo altri e nella misura in cui ci avviciniamo agli altri rimaniamo in Dio.

(Twitter Papa Francesco)



Appunti... di don Gino

LA FALCE

Facendo riferimento al libro dell'Apocalisse, nel medioevo si era soliti dipingere la morte come una creatura macabra che, con una falce in mano, mieteva vittime a non finire. Guardando alcuni affreschi di quel periodo, si ha come l'impressione che il mondo fosse il regno della morte, a causa di guerre, epidemie e stragi. E' bastato scorrere qualche numero attuale per rendersi conto che la falce della morte continua a mietere vittime in abbondanza, anche oggi. I morti per Corona virus hanno raggiunto circa novantamila persone nel nostro paese. E' un dato impressionante; e lo è ancora di più se si mette accanto al numero degli aborti, di cui non si può parlare, e nessuno ne parla, che ha raggiunto nell'anno passato la cifra di quasi ottantamila vite concepite, alle quali non è stato permesso di nascere. Se poi a queste cifre si aggiungono i morti per incidenti stradali, i morti sul lavoro, gli omicidi ecc. dovremmo cominciare anche noi a dipingere sui muri delle nostre città la morte con la falce in mano. E' come se fossimo in una delle tante guerre che, anche nel nostro paese continuano a mietere vittime innocenti. La guerre producono proprio questo risultato. Se con le nostre scelte non si toglie alla morte questa tremenda falce, essa continuerà il suo lavoro.

FINO ALLA FINE

Una delle testimonianze più belle che raccolgo in questo periodo di tanti funerali, mi fa entrare nel segreto delle nostre famiglie e mi fa scoprire, quasi con una sorta di commozione, come sia vera e concreta la promessa che due sposi si sono dati, davanti a Dio e alla comunità, di amarsi fino alla fine, tutti i giorni, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia. Quanta dedizione a fronte di anni di malattia e di infermità, notte e giorno senza riposo e senza alcuna rivendicazione, ma semplicemente dando un vero significato alla parola "amore" che significa fare della propria vita un dono. E' un'autentica ricchezza che ci proviene dal mondo dei nostri vecchi. Come faremo fronte al domani se la logica di oggi è la rivendicazione dei propri spazi, dei propri desideri se non dei propri capricci? C'è in tutto questo una "lezione" che non si può liquidare come una cosa del passato: l'amore vero è quello di ieri e quello di oggi, e lo sarà anche per il domani. L'amore è solo questo: donare la propria vita, fino in fondo, fino all'ultimo respiro.

L'ENTUSIASMO

"Cari catechisti, vi chiedo di non perdere entusiasmo. Come gli artigiani, anche voi siete chiamati a plasmare l'annuncio con creatività. Non cedete allo scoraggiamento e allo sconforto. Puntate sempre in alto, sostenuti dalla misericordia del Padre. Il Papa vi incoraggia e vi sostiene". E' il testo, scritto a mano, che il Papa ha consegnato idealmente a tutte le catechiste e i catechisti italiani e che, in questa faticosa ripresa, ho la gioia di consegnare ai nostri catechisti che, con dedizione e amore, si mettono in gioco per condividere con i nostri ragazzi e i nostri giovani, la gioia del loro incontro con il Signore. Talvolta c'è una sorta di scoraggiamento e di delusione per un servizio che non sempre è condiviso dalle famiglie. Il Papa c'incoraggia!

Calendario della Settimana Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021 VI^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00 Intenzione offerente

LUNEDI' 15 FEBBRAIO 2021

ore 7.00 Intenzione offerente

MARTEDI' 16 FEBBRAIO 2021

ore 7.00 Intenzione offerente

MERCOLEDI' 17 FEBBRAIO 2021

ore 7.00 LE CENERI Intenzione offerente

GIOVEDI' 18 FEBBRAIO 2021

ore: 7.00 Intenzione offerente

VENERDI' 19 FEBBRAIO 2021

ore 7.00 Intenzione offerente

SABATO 20 FEBBRAIO 2021

ore 7.00: Intenzione offerente

DOMENICA 21 FEBBRAIO 2021 I^A DI QUARESIMA

ore 9.00 Intenzione offerente

ore 16.00 ADORAZIONE

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021 VI^A TEMPO ORDINARIO

ore 10.45 Ida e Rino - Placido - De Lorenzi Elsa - Annamaria (Ann) - Davide, Libera, Elio - Annamaria, Sergio

LUNEDI' 15 FEBBRAIO 2021

ore 8.30

MARTEDI' 16 FEBBRAIO 2021

ore 8.30 Rino, Anita, Andrea, Maria

MERCOLEDI' 17 FEBBRAIO 2021 LE CENERI

ore 18.30

GIOVEDI' 18 FEBBRAIO 2021

ore 8.30 Per i giovani

VENERDI' 19 FEBBRAIO 2021

ore 8.30

SABATO 20 FEBBRAIO 2021

ore 17.30 **Prefestiva**

Maria e Nicola

DOMENICA 21 FEBBRAIO 2021 I^A DI QUARESIMA

ore 10.45 Per i sacerdoti
Basseggio Marco e Oliva